

Comunicato stampa Mercoledì 28 Giugno 2023

Contributo Conai sui vasi in plastica per fiori/piante: ottenuta sospensione fino al 31 dicembre 2023

Con una lettera inviata ad Assofloro, Coldiretti e alle principali aziende produttrici di vasi in plastica, il Conai ha accolto la richiesta di sospensione dell'applicazione del Contributo ambientale sui vasi in plastica per fiori/piante che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1° Luglio 2023.

Assofloro è stata promotrice insieme a Coldiretti e alle aziende italiane produttrici di vasi, delle azioni volte a far comprendere che i vasi utilizzati in ambito floricolo non sono imballaggi ma bensì beni strumentali alla produzione, in opposizione alla delibera del Cda Conai del 24 novembre 2022.

Tale delibera, avente ad oggetto la *“Procedura di applicazione, dichiarazione ed esenzione del Contributo ambientale Conai (CAC) sui vasi in plastica per fiori/piante costituenti imballaggio”* prevedeva, a partire dal 1° luglio 2023, il pagamento di un contributo ambientale sui vasi utilizzati per la coltivazione di piante e fiori, con uno spessore parete (misurato a metà del vaso) fino a 0,8 mm, indipendentemente dal diametro e da altre caratteristiche strutturali e se adibiti o meno al contenimento di fiori/piante per il consumatore.

Nelle interlocuzioni degli scorsi mesi è stato più volte rappresentato all'Ente, anche in via formale, che tale delibera risultava essere in conflitto con il *d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale* che, nel recare la disciplina in materia di imballaggi riporta, al punto 2) dell'allegato E alla Parte Quarta, gli esempi illustrativi proposti dalla direttiva 94/62/CE – in più occasioni modificata – che individuano tra gli imballaggi i vasi da fiori da usare solo per la vendita e il trasporto di piante mentre risultano esclusi i vasi da fiori destinati a restare con la pianta per tutta la sua durata di vita. Da ciò risulta quindi inappropriato considerare come *“imballaggi”* i vasi impiegati per piante e fiori che siano inseriti nel ciclo produttivo (cioè quelli in cui la pianta viene coltivata), in quanto ausilio strumentale e duraturo all'attività d'impresa.

Assofloro e Coldiretti oltre alla non conformità della delibera del Cda del Conai del 24.11.2022 alla normativa sopra citata, hanno più volte contestato la totale unilateralità di quanto contenuto nella Circolare che, non tenendo conto delle ragioni delle parti coinvolte, era destinata a produrre conseguenze non sostenibili in un settore come quello florovivaistico già fortemente provato dall'emergenza siccità e da aumenti incontrollati delle materie prime e dell'energia, dopo un biennio negativamente segnato da pandemia e comunque soggetto ad un mercato non stabile.

A maggio 2023 la Cassazione ha messo il punto finale alla questione con una sentenza che enuncia il seguente principio di diritto: *“costituisce imballaggio ai fini dell'art. 218 del d. lgs. n. 152 del 2006, in attuazione della direttiva 94/62/CEE, il prodotto adibito a contenere e proteggere beni destinati alla circolazione di mercato”* rilevando che *“l'imballaggio «consiste soltanto di»: «imballaggio per la vendita», «imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita», «imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione e il trasporto di un certo numero di unità di vendita».*

La Cassazione, riporta Assofloro, ha stabilito che non è tanto la funzione di contenitore e protezione che definisce un oggetto *“imballaggio”* bensì la destinazione alla circolazione sul mercato di ciò che è contenuto e protetto, sia questo quello delle materie prime o quello dei prodotti finiti.

I vasi impiegati in ambito floricolo e vivaistico inseriti nel ciclo produttivo in quanto ausilio strumentale e duraturo all'attività d'impresa non sono quindi considerabili imballaggi.

A fine febbraio e il 23 giugno 2023 Assofloro ha inviato due PEC al Conai, e per conoscenza alle principali aziende produttrici di vasi, dichiarando l'impossibilità, da parte delle aziende florovivaistiche, di pagare il contributo ambientale imposto. Di concerto, l'Area Ambiente di Coldiretti si è anche fatta promotrice di un'Interrogazione Parlamentare al Ministro dell'Ambiente in merito alla legittimità della delibera del Conai.

La sospensione della circolare da parte del Cda del Conai fino al 31/12/2023, arrivata oggi, è un passaggio importante: continueremo il dialogo con il Conai affinché si possa raggiungere un risultato condiviso, che sia sostenibile, e che non vada a pesare ulteriormente sui costi di produzione delle aziende floricole, riducendo ulteriormente i già risicati guadagni o facendo aumentare i prezzi al consumatore finale.

Ufficio Stampa Assofloro: ufficiostampa@assofloro.it

Segreteria: segreteria@assofloro.it

Assofloro, unica associazione di secondo livello presente a livello nazionale nel settore del florovivaismo e del paesaggio, è l'organismo di categoria degli Enti e delle Associazioni della Filiera del verde, della Filiera del Paesaggio, della Filiera dell'Ambiente e dei settori produttivi attinenti o contigui alle tre filiere. Tra gli obiettivi principali di Assofloro vi sono la promozione di ricerche e studi per la risoluzione di specifiche problematiche o esigenze di settore, stabilire protocolli di intesa o accordi riguardanti assistenza tecnica e formazione, sottoscrizione di accordi con le istituzioni per facilitare l'operato delle aziende, costruire insieme al sistema fitosanitario linee guida di gestione della produzione e delle problematiche inerenti malattie e agenti esterni riguardanti le piante e la loro movimentazione dentro e fuori dalla nazione. Assofloro raccoglie istanze, richieste, necessità del sistema imprenditoriale per portarle all'attenzione delle organizzazioni presenti ai tavoli istituzionali per la politica del nostro settore.

Assofloro ha attivato importanti convenzioni con altre filiere produttive, per dar vita ad osservatori delle best practices, finalizzati a selezionare e presentare esperienze di eccellenza nella rigenerazione urbana attraverso il verde, strumento fondamentale per il contrasto ai cambiamenti climatici, per migliorare la resilienza degli abitanti e creare condizioni di vita e di lavoro migliori. L'associazione è composta da Associazioni nazionali, provinciali e aziende direttamente aggregate.